

IL REPORT QUOTIDIANO SUI DATI

Contagi finalmente giù e nessun decesso ma ancora troppi casi

I positivi scesi a 37, nessun altro Comune ne ha così tanti
Ma abbiamo anche il record di vaccinazioni (e seconde dosi)

LIVORNO. Nell'ultimo report quotidiano della maxi-Asl la notizia positiva è che il numero dei contagiati torna al di sotto di quota 40: ne aveva "fotografati" 42 il bollettino di giovedì, si scende a 37 in quello di ieri. Parliamo della terza città della Toscana per numero di abitanti, non esiste in nessun altro territorio municipale un così alto numero di positivi al Covid. Anzi, Pisa che è al secondo posto ne ha la metà. È qualcosa che riguarda in particolare il capoluogo: basti pensare che tutto il resto della provincia ne ha la metà (16 nella striscia di territorio continentale, tre all'isola d'Elba). Attenzione, però, che se allarghiamo lo sguardo anche alle realtà minori troviamo che in rapporto al numero di abitanti Livorno ha visto lo standard dei contagi arrivare a 23,1 casi ogni 100mila abitanti nelle ultime 24 ore ma a Cascina si supera quota 28, a San Giuliano Terme si sfiora la soglia dei 30 e a Capannori si arriva a 37.

Da non dimenticare anche che la Regione ieri indica che nessuno dei 16 decessi di persone con Covid è avvenuto in provincia di Livorno (invece

sono cinque a Firenze, tre a Pisa e altrettanti a Siena).

L'elaborazione di Gimbe sui dati del ministero della salute mostra che in tutta la Toscana solo la provincia di Massa Car-

rara mostra nelle ultime due settimane considerate (dal 19 gennaio al 2 febbraio) una incidenza per abitante più alta di quella registrata nei territori con "targa" livornese. Non solo: nella settimana dal 26 gennaio al 2 febbraio l'incremento dei casi in provincia di Livorno vola sopra il 3,5%. In Toscana solo Siena ne mostra di più.

Beninteso, è un record per quel che accade all'interno dei confini della Toscana: figurarsi che, nella metà del Bel Paese a nord di Roma, l'incidenza registrata a Forlì era a quota 500 e a Rimini a 550, volava attorno a 600 a Pordenone ed era di poco inferiore a Udine. Anche in quasi metà della Lombardia (Brescia, Mantova, Sondrio e Como) si era attorno a 350 ogni 100mila abitanti mentre a Perugia si era sopra la soglia di 500. Quanto alle percentuali d'incremento, vale la pena di segnalare che a Perugia si era

su standard (7%) doppi di quelli livornesi.

Ma torniamo al report dell'Asl. Balza agli occhi che relativamente ai ricoveri ospedalieri per Covid, in nessun altro ospedale se ne contano così tanti quanti in quello di Livorno: sono 62 (sei in terapia intensiva). Anche senza metter nel conto i 12 ricoverati a Cecina, è una cifra ben superiore aell'ospedale Apuane (47 ricoverati), Versilia (44) e Lucca (41).

Vale però la pena di soffermarsi anche su un altro aspetto non secondario: il numero dei vaccinati. Il dato più aggiornato dice che nella Zona Livornese (Livorno più Collesalvetti e Capraia) sono già state effettuate 5.849 vaccinazioni. In nessun'altra delle zone che compongono il puzzle dell'Asl Toscana Nord Ovest ne sono state fatte così tante (ad esempio, sono 907 nella Zona Pisana, 4.641 nella Zona Piana di Lucca, 4.542 nella Zona Apuane, 4.810 nella zona Versilia e via dicendo). Complessivamente, in tutta la provincia siamo attorno a quota 8.500. Non basta: dentro questi numeri sulle vaccinazioni sono comprese le seconde dosi per



Peso:40%

completare la copertura da "antidoto". Ecco, nella Zona Livornese sono state 2.286 le seconde dosi. Anche in questo caso: nessun'altra realtà che ne ha fatte quante la Zona Livornese, circa 3.500 in tutta la provincia.

Occhio però che quando si passa a verificare le seconde dosi in percentuale ecco che con il 64,2% la Zona Livornese

scivola al terz'ultimo posto. E se si guarda alla quota che riguarda la copertura degli anziani nelle case di riposo, ci si attesta al 56% fra Livorno e Colle, e al 52,5% da Castiglioncello a Piombino. I due dati peggiori di tutta l'Asl.—

M.Z.



La preparazione di un vaccino



Peso:40%